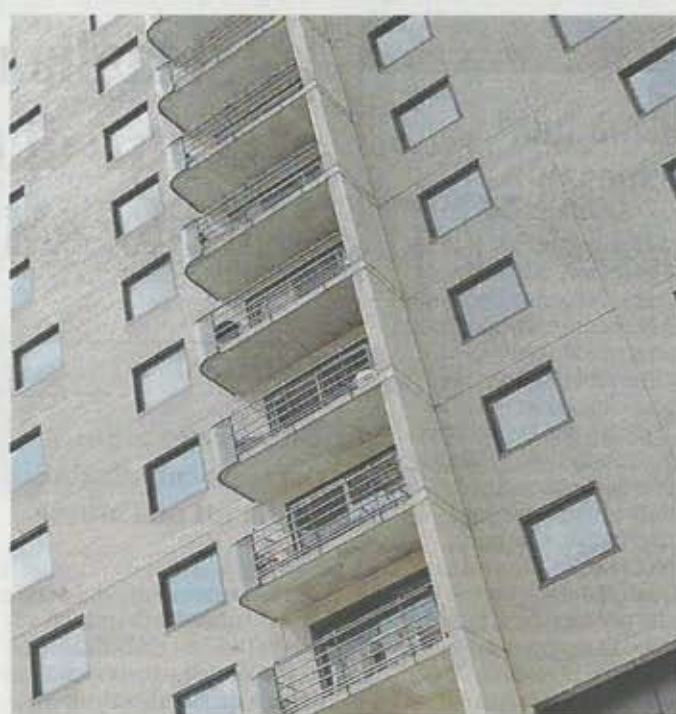


Ti accompagno a casa, progetto per cento famiglie

Iniziativa simile a quella sperimentata a Parigi, Londra e altre metropoli europee finanziata dalla fondazione Cassa di risparmio di Cuneo



L'ACCOMPAGNATORE SOCIALE ABITATIVO AIUTERÀ NELLA CURA DELLA CASA

si metterà in contatto con un centinaio di nuclei familiari fragili residenti in abitazioni comunali di edilizia residenziale pubblica per poterli seguire ed evitare situazioni di degrado e marginalizzazione.

«Si fornirà supporto nella manutenzione dell'abitazione e nella gestione dell'economia familiare, cercando di responsabilizzare le persone coinvolte a curare la casa in cui vivono in quanto si tratta di un bene comune», spiega il direttore del consorzio socio-assistenziale Marco Bertoluzzo, precisando che l'accompagnatore abitativo parteciperà anche alle riunioni condominiali e si farà promotore di iniziative capaci di «rafforzare la connessione delle periferie con il centro».

Appoggia l'iniziativa l'Amministrazione civica, che si dice fiduciosa. Questa è l'opinione del vicesindaco Elena Di Liddo: «Siamo tra i primi in provincia ad attuare un'idea così innovativa per l'accompagnamento abitativo che consentirà, anche se magari dopo un po' di tempo passato a lavorare, di migliorare la qualità della vita, favorire l'integrazione e prevenire il disagio di tanti cittadini, in particolare bambini e anziani, che sono i primi a soffrire in queste situazioni».

Enrico Fonte

SOTTO LE TORRI

“**T**i accompagno a casa”. Si intitola così il progetto che il consorzio socio-assistenziale *Alba, Langhe e Roero* ha studiato per supportare un centinaio di famiglie residenti in altrettante case popolari (situate in via Fiume e nei quartieri Moretta, Piana Biglini e Piave) nella gestione dell'abitazione e nel rapporto con i vicini. Un'iniziativa di “riqualificazione urbana” simile a quella sperimentata a Parigi, Londra e altre grandi metropoli europee che ha raccolto l'apprezzamento da parte

della fondazione *Cassa di risparmio di Cuneo*, la quale ha deciso di stanziare 43 mila euro per garantire l'attuazione del progetto nei prossimi due anni. Un nuovo aiuto da parte dell'ente cuneese, dunque, dopo gli oltre 100 mila euro erogati, nell'ambito del piano “Emergenza casa”, per aiutare chi rischia lo sfratto perché non riesce a pagare il canone di locazione, e i 15 mila destinati ai giovani intenzionati a intraprendere un percorso di autonomia, trasferendosi in una casa in affitto.

Cruciale sarà la figura, inedita, dell'accompagnatore sociale abitativo che a breve